

A cura del Centro Studi della Camera di commercio di Taranto

# MOVIMPRESE

***Nota sulla nati-mortalità delle imprese della provincia di Taranto  
nel II trimestre 2016***

## MOVIMPRESE, SALDO NUOVAMENTE POSITIVO NEL 2° TRIMESTRE 2016

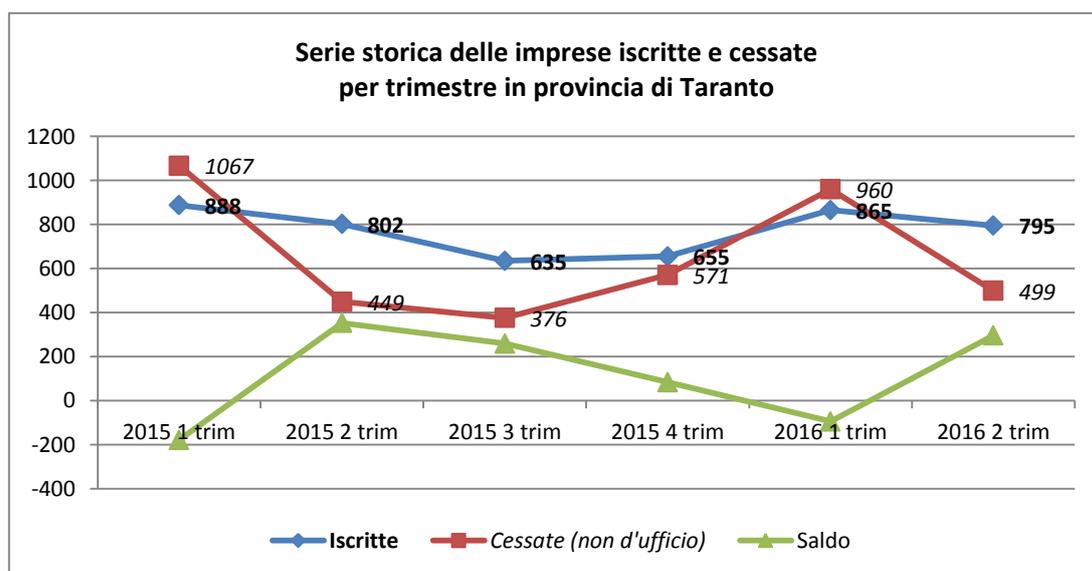
**Sportelli: “Una crescita ai limiti dell’ordinario. È necessario un impegno urgente e corale”**

Nel secondo trimestre 2016 il saldo tra iscrizioni (**795**) e cessazioni<sup>i</sup> (**499**) presso il Registro delle imprese in provincia di Taranto è pari a **+296**, con un tasso di crescita dello **0,62%**, 4° fra le province pugliesi, il 45° in Italia.

Queste le rilevazioni di Movimprese sulla nati-mortalità aziendale analizzate dal Centro Studi della Camera di commercio ionica. Alcuni settori, tuttavia, totalizzano un saldo negativo: manifatturiero con -6 imprese; commercio, -42; trasporto e magazzinaggio, -8; servizi di alloggio e ristorazione, -6; attività professionali, -3; noleggio e agenzie di viaggio, -4; attività artistiche, sportive, -4. In pareggio o di segno positivo il saldo degli altri settori. In particolare, l’agricoltura chiude il trimestre con +51 unità. Come sempre rilevante, ai fini della positività del saldo, il peso statistico delle “imprese non classificate” (+295), quelle cioè iscritte al Registro ma prive di codice di attività economica.

La Puglia cresce dello 0,82% (0,76% nello stesso periodo del 2015), seconda solo a Molise e Basilicata che superano il punto percentuale, e più velocemente del Paese nel suo complesso (0,63%). **Nella regione, come accennato, Taranto è al quarto posto**, preceduta da Foggia (prima nella classifica italiana con un tasso di crescita dell’1,21%), Lecce (1,06%), Brindisi (0,79%), e seguita da Bari (0,59%).

Il 2016 è iniziato con un saldo fra iscrizioni e cessazioni negativo di -95 unità ed un tasso di crescita negativo pari a -0,20%. Nel secondo trimestre l’andamento appare, dunque, in leggero recupero, ma il saldo è comunque inferiore rispetto a quello registrato nello stesso trimestre dell’anno precedente (+353 con tasso di crescita dello 0,74%).



**“Il saldo fra iscrizioni e cessazioni, pur positivo, denota una situazione di crescita imprenditoriale ai limiti dell’ordinario. Un andamento fisiologico che non denota significativi segnali di vitalità**

**del sistema.** Inoltre, non è buono il piazzamento della nostra provincia nel panorama regionale ed in quello meridionale – commenta il **Presidente della Camera di commercio di Taranto, cav. Luigi Sportelli.** La filiera del turismo non decolla come ci si aspetterebbe in un'area territoriale che dovrebbe puntare sulle proprie vocazioni. Analoga considerazione per il comparto del commercio, sottoposto, come quello manifatturiero, alla doppia tagliola della crisi nazionale e di quella locale che, in questa parte di Mezzogiorno ancora non sono superate. **Tutte problematiche che abbiamo denunciato con chiarezza nel corso della nostra ultima Giornata dell'economia e che devono essere affrontate con urgenza e con un impegno corale di Istituzioni e forze sociali ed economiche** che, purtroppo, nonostante i numerosi appelli alla coesione, ancora stenta a manifestarsi. Mi auguro – conclude **Sportelli** – che finalmente nel corso dei prossimi mesi si dispieghino, fra l'altro, gli effetti positivi che il **Contratto istituzionale di Sviluppo** intenderebbe portare al territorio e che gli interventi che vi sono ricompresi diventino reale volano di crescita socio - economica”.

**TOTALE IMPRESE – Il trimestre 2016 - Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province**

*Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali*

	<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>		<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>
FOGGIA	1.565	698	867	1,21%	CHIETI	670	407	263	0,58%
CAMPOBASSO	554	244	310	1,20%	FERMO	348	221	127	0,58%
POTENZA	745	306	439	1,17%	VERBANO - C.O.	206	130	76	0,57%
CROTONE	406	208	198	1,15%	IMPERIA	416	270	146	0,57%
LECCE	1.624	865	759	1,06%	ANCONA	734	470	264	0,57%
VIBO VALENTIA	283	148	135	1,03%	TORINO	3.778	2.516	1.262	0,57%
MATERA	425	238	187	0,88%	PAVIA	773	506	267	0,56%
CATANZARO	606	320	286	0,86%	PESARO E URBINO	571	344	227	0,55%
TRENTO	807	365	442	0,86%	ASCOLI PICENO	364	230	134	0,55%
PESCARA	675	363	312	0,86%	REGGIO CALABRIA	879	599	280	0,54%
MESSINA	1.011	496	515	0,86%	SONDRIO	221	140	81	0,54%
COSENZA	1.195	628	567	0,85%	AOSTA	214	146	68	0,53%
PALERMO	1.510	701	809	0,85%	LIVORNO	524	353	171	0,52%
RIETI	279	155	124	0,84%	BOLOGNA	1.409	911	498	0,52%
ROMA	8.093	4.117	3.976	0,83%	L'AQUILA	443	292	151	0,50%
FROSINONE	829	450	379	0,81%	LECCO	357	225	132	0,50%
BRINDISI	668	384	284	0,79%	LUCCA	679	464	215	0,50%
MILANO	6.234	3.335	2.899	0,79%	CASERTA	1.607	1.155	452	0,50%
AVELLINO	703	364	339	0,77%	BELLUNO	219	142	77	0,48%
ISERNIA	154	84	70	0,77%	GENOVA	1.226	810	416	0,48%
VENEZIA	1.337	747	590	0,77%	PRATO	629	467	162	0,48%
LATINA	1.046	610	436	0,76%	PARMA	631	412	219	0,48%
TERNI	395	226	169	0,76%	REGGIO EMILIA	869	606	263	0,47%
BENEVENTO	549	290	259	0,75%	CAGLIARI	987	660	327	0,47%
AGRIGENTO	630	341	289	0,73%	PISA	664	461	203	0,46%
SALERNO	2.464	1.607	857	0,72%	RAVENNA	550	372	178	0,44%
PERUGIA	1.213	691	522	0,72%	SAVONA	446	312	134	0,44%
LA SPEZIA	374	228	146	0,71%	TREVISO	1.216	825	391	0,44%
TRAPANI	702	380	322	0,71%	PORDENONE	394	278	116	0,44%
NAPOLI	5.366	3.389	1.977	0,70%	MODENA	1.101	780	321	0,43%
MACERATA	632	365	267	0,69%	UDINE	661	445	216	0,43%
CUNEO	1.340	870	470	0,68%	BERGAMO	1.381	975	406	0,42%
CALTANISSETTA	378	213	165	0,67%	BRESCIA	1.670	1.169	501	0,42%
FIRENZE	1.738	1.029	709	0,65%	BOLZANO - BOZEN	709	469	240	0,41%
SIRACUSA	587	344	243	0,65%	VICENZA	1.084	744	340	0,41%
CATANIA	1.663	1.013	650	0,65%	FORLI' - CESENA	556	385	171	0,40%
TRIESTE	264	160	104	0,64%	PIACENZA	384	266	118	0,39%
GROSSETO	436	252	184	0,64%	CREMONA	420	304	116	0,39%
AREZZO	581	341	240	0,63%	VERONA	1.305	931	374	0,39%
TERAMO	606	381	225	0,63%	VERCELLI	299	236	63	0,38%
NOVARA	518	323	195	0,63%	SIENA	370	260	110	0,38%
SASSARI	864	512	352	0,63%	FERRARA	480	347	133	0,37%
MONZA	1.087	631	456	0,63%	ALESSANDRIA	691	543	148	0,34%
RAGUSA	539	319	220	0,62%	PISTOIA	482	373	109	0,33%
TARANTO	795	499	296	0,62%	NUORO	405	313	92	0,33%
VARESE	1.131	700	431	0,61%	LODI	257	201	56	0,33%
ENNA	241	152	89	0,60%	MANTOVA	569	435	134	0,32%
RIMINI	688	450	238	0,60%	ORISTANO	152	112	40	0,28%
ASTI	419	276	143	0,60%	VITERBO	671	570	101	0,27%
PADOVA	1.408	818	590	0,60%	GORIZIA	158	138	20	0,19%
BARI	2.627	1.737	890	0,59%	BIELLA	219	199	20	0,11%
COMO	729	449	280	0,59%	ROVIGO	362	445	- 83	-0,29%
MASSA-CARRARA	371	237	134	0,59%	ITALIA	98.494	60.413	38.081	0,63%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

<sup>i</sup> Non d'ufficio.